



ID Samira: 124484  
 Numero catalogo generale: 00000087  
 Definizione: installazione  
 Titolo dell'opera: Icona  
 Identificazione del soggetto: testa maschile  
 Provincia: BO  
 Comune: Bologna

## CODICI

Tipo scheda OAC

## CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 00000087

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Nome scelto Parmiggiani Claudio

Dati anagrafici 1943/

Sigla per citazione S28/00004357

Ruolo esecutore

## OGGETTO

### OGGETTO

Definizione installazione

## IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO

Identificazione del soggetto testa maschile

Titolo dell'opera Icona

## LOCALIZZAZIONE

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

#### COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Denominazione MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Denominazione spazio viabilistico Via Don Giovanni Minzoni, 14

Specifiche secondo piano

#### UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

#### INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 3226

#### CRONOLOGIA

#### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

#### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1985

A 1985

#### DATI TECNICI

#### MATERIALI/ALLESTIMENTO

Materiali, tecniche, strumentazione gesso/ pittura

Materiali, tecniche, strumentazione legno/ pittura

Materiali, tecniche, strumentazione tela/ pittura ad acrilico

#### MISURE

Unità cm

Altezza 55

Larghezza 45

Lunghezza 33

#### DATI ANALITICI

## DESCRIZIONE

Descrizione dell'opera In primo piano testa maschile in gesso dipinto, in secondo piano, a fungere da fondale, una tela dipinta in acrilico: entrambe fissate su base in legno dipinto.

Notizie storico-critiche Claudio Parmiggiani (Luzzara, 1943) studia inizialmente presso l'Istituto di Belle Arti di Modena (1958 -1960). Negli stessi anni inizia a frequentare lo studio di Giorgio Morandi a Bologna. Da questa esperienza rimarrà fortemente marcato. Nel 1965, espone per la prima volta presso la Libreria Feltrinelli di Bologna. Del 1970 sono le prime Delocazioni, opere e ambienti di ombre e impronte realizzate attraverso l'uso della polvere, del fuoco e del fumo. Questo particolarissimo genere di opere, che riflettono sul tema dell'assenza e del passare del tempo nelle sue tracce visibili, sarà ulteriormente sviluppato negli anni successivi (ad esempio, al Centre George Pompidou, Parigi 1997). Nella sua carriera, lungi dall'essere conclusa, si impone sempre più come una delle figure principali dell'arte italiana del secondo dopoguerra. Inclassificabile, costeggia tanto l'arte povera quanto quella concettuale assumendo, però, una postura unica ed inimitabile nel panorama contemporaneo. Nell'anno 2000 realizza Il faro d'Islanda, opera permanente, solitaria e luminosa, nel territorio più desertico dell'Islanda, innalzata in mezzo ai ghiacci. Segno di resistenza ad un tempo desolato. Notevoli sono anche i suoi scritti, tra cui "Sangue Stella Spirito" (Actes Sud, 2000). Della sua opera si sono occupati i maggiori critici e pensatori contemporanei: Jean Clair, Jean-Luc Nancy, Georges Didi-Huberman, ecc.

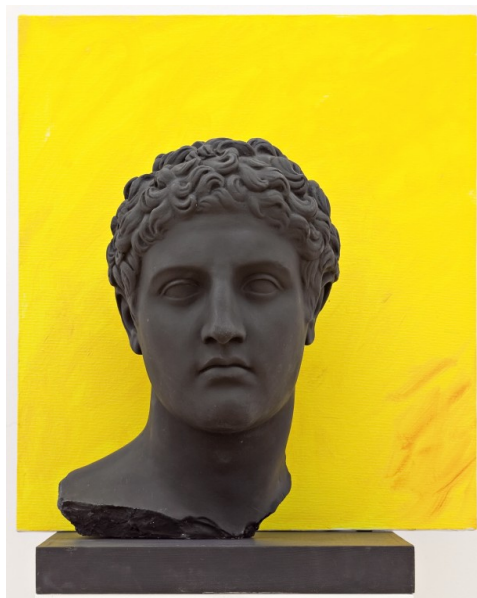
## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Formato jpg

Nome File



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2009

Nome

Guglielmo M.